



*Consiglio Nazionale degli Architetti,  
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori*

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

**Comunicato stampa**

**Architetti: solidarietà a Ai Weiwei  
CNAPPC chiede immediata liberazione**

Roma, 7 novembre 2010. Il Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, CNAPPC, e tutti gli architetti italiani, hanno appreso con sconcerto la notizia che l'architetto Ai Weiwei, autore con Herzog & De Meuron dello stadio delle olimpiadi di Pechino, è stato ridotto agli arresti domiciliari dalle autorità cinesi a causa della propria attività in favore dei diritti umani.

Gli architetti italiani chiedono al Governo di Pechino l'immediata liberazione di Ai Weiwei, privato della libertà e minacciato della demolizione del proprio studio professionale di Shanghai per aver espresso con le parole, gli atti e la sua architettura quei principi di libertà che sono patrimonio dell'umanità ed inalienabile diritto di ogni cittadino.

**Quale gesto di solidarietà si richiede a tutti quanti concordassero con tale presa di posizione di inviare questo testo all'Ambasciata cinese in Italia all'indirizzo [chinaemb\\_it@mfa.gov.cn](mailto:chinaemb_it@mfa.gov.cn) <[mailto:chinaemb\\_it@mfa.gov.cn](mailto:chinaemb_it@mfa.gov.cn)> ed all'Ambasciata italiana in Cina all'indirizzo [ambasciata.pechino@esteri.it](mailto:ambasciata.pechino@esteri.it) <<mailto:ambasciata.pechino@esteri.it>> .**